

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-669 del 05/02/2026
Oggetto	Oggetto: DPR 59/2013 e s.m.i.: rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento localizzato in Comune di Busseto (PR), Strada della Fornace, 204 richiesta dall'impresa Euro Recycling LPI S.n.c. di Fava Bruno & Uccelli Luciana.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-638 del 03/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore.

PREMESSO CHE

- l'atto di adozione di AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 70772 del 30/10/2014 e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Busseto con Provvedimento conclusivo prot. n. 13390 del 10/11/2014 alla Società Euro Recycling LPI S.n.c. di Fava Bruno e Uccelli Luciana per lo stabilimento ubicato in Comune di Busseto, loc. Roncole Verdi, Str. Della Fornace n.204, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995);
 - operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art.216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

- con endoprocedimento della Provincia di Parma prot.n. 27417 del 16/04/2015, con cui si è preso atto della variazione della sede legale della società trasferita in Strada della Fornace n.204, loc. Roncole Verdi, Comune di Busseto e si è chiesto al SUAP del Comune di Busseto di inoltrare il provvedimento di Voltura dell'AUA rilasciata con Prov. Prot. n. 13390 del 10/11/2014;
- con D.D. n. DET-AMB-2018-5403 del 19/10/2018, sostituita con D.D. n. DET-AMB-2018-6810 del 28/12/2018 entrambe emesse da Arpae-SAC, recepita nel Provvedimento finale prot.n.15299 del 06/12/2018, sostituito con Provvedimento finale prot.n. 1608 del 07/02/2019 il SUAP Comune di Busseto ha provveduto a modificare l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico prot.n. 13390 del 10/11/2014;
- con D.D.n. DET-AMB-2019-860 del 21/02/2019, rettificata con D.D.n. DET-AMB-2019-1558 del 29/03/2019 entrambe emesse da Arpae-SAC e recepite nel Provvedimento finale prot.n.6251 del 27/05/2019, il SUAP Comune di Busseto ha provveduto a modificare l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico prot.n.13390 del 10/11/2014 e s.m.i.;
- con D.D. n. DET-AMB-2022-3779 del 25/07/2022, aggiornata con D.D.n. DET-AMB-2022-4319 del 26/08/2022 entrambe emesse da Arpae-SAC e recepite nel Provvedimento conclusivo prot.n.9809 del 29/07/2019, aggiornato con Provvedimento conclusivo prot.n.12076 del 20/09/2022, il SUAP Comune di Busseto ha provveduto a modificare l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico prot.n.13390 del 10/11/2014 e s.m.i..
- con D.D. n. DET-AMB-2023-6021 del 17/11/2023 Arpae SAC ha modificato in modo non sostanziale l'AUA adottata con endoprocedimento prot.n.70772 del 30/10/2014 e smi e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Busseto con Provvedimento conclusivo prot.n.13390 del 10/11/2014 e smi;
- con D.D. n. DET-AMB-2025-130 del 10/01/2025, emessa da Arpae-SAC e recepite nel Provvedimento finale prot. n. 1471 del 30/01/2025, il SUAP Comune di Busseto ha provveduto a modificare l'AUA rilasciata con Provvedimento Unico prot.n.13390 del 10/11/2014 e s.m.i.;

VISTA:

l'istanza presentata ad Arpae SAC di Parma in data 15/07/2025 e acquisita con prot. n. 127517 - pratica Sinadoc 2025-23402 - dal legale rappresentante dell'impresa Euro Recycling LPI S.n.c. di Fava Bruno & Uccelli Luciana (P.IVA 01652350347), con sede legale in Comune di Busseto (PR), Strada della Fornace, 204, per il rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di selezione e lavorazione pezzami industriali e smaltimento rifiuti speciali e non svolta presso lo stabilimento ubicato in Comune di Busseto (PR), Strada della Fornace, 204, relativamente al seguente titolo abilitativo settoriale:

- operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art.216 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

ed il proseguimento senza modifica dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Normativa in materia di rifiuti (artt. 214-216 D.Lgs. 152/2006):

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale” - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare gli artt. 215 e 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata nonché l'art. 184 ter comma 3 septies che prevede la comunicazione al REcer in caso di EoW;
- la convenzione sottoscritta, ai sensi dell'art. 15 c. 9, della L.R. n. 13/2015, da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma e ARPAE, in merito alle funzioni residue riconosciute in materia ambientale alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014, tra cui le competenze inerenti le procedure semplificate di cui agli artt. 214 e 216 D.Lgs. 152/2006, funzioni che a partire dal 09.05.2016 la stessa Provincia esercita attraverso ARPAE;
- DM 05/02/1998 e smi per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- il DM Interno 26 luglio 2022 e la Circolare ministeriale n. 1121 del 21.01.2019 “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- il DPCM 27.08.2021 in materia di predisposizione del Piano di Emergenza Esterna;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta telematicamente da ARPAE, con nota prot. 133136 del 23/07/2025, veniva trasmessa dall'impresa istante ed acquisita poi con prot. 150029 del 22/08/2025 agli atti di ARPAE, consentendo l'avvio del procedimento con prot. 202011 del 13/11/2025;
- la richiesta di pareri di ARPAE - SAC con nota prot. n. 202019 del 13/11/2019;
- le integrazioni documentali trasmesse dall'impresa con prot. n. 228843 del 23/12/2025 a seguito di quanto richiesto da AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica prot. n. 202335 del 15/11/2025;
- nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:
 - relazione tecnica di ARPAE-ST in merito al titolo abilitativo rifiuti con prot. 222252 del 15/12/2025, *depositata agli atti*;
 - parere di competenza espresso da AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica con prot. 10504 del 20/01/2026, *depositato agli atti*;

CONSIDERATO:

- la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto "Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali." in cui si legge "...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae...";
- la Ditta con comunicazione acquisita a protocollo Arpae n. 150029 del 22/08/2025 ha dichiarato per il rilascio dell'atto finale di avere annullato le marche da bollo avente identificativo n. 0124057283 4450 e n. 01240572834449 data 24/07/2025;

DATO ATTO che l'impresa Euro Recycling LPI S.n.c. di Fava Bruno & Uccelli Luciana (P.IVA 01652350347) risulta iscritta con scadenza al 12/11/2026, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'*"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Parma - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List);"*

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione e rilascio della modifica non sostanziale dell'AUA a favore dell'Impresa Euro Recycling LPI S.n.c. di Fava Bruno & Uccelli Luciana (P.IVA 01652350347) per l'esercizio dell'attività selezione e lavorazione pezzami industriali e smaltimento rifiuti speciali e non svolta presso lo stabilimento ubicato in Comune di Busseto (PR), Strada della Fornace, 204;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e la delega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma alla Dott.ssa Beatrice Anelli;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

- DI RILASCIARE** ai sensi del DPR 59/2013 la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa Euro Recycling LPI S.n.c. di Fava Bruno & Uccelli Luciana, P.IVA 01652350347, in persona del suo Rappresentante pro tempore i cui dati sono depositati agli atti, per lo stabilimento in Comune di Busseto (PR), Strada della Fornace, 204 che aggiorna il titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Rifiuti	comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152	ARPAE

2. **DI STABILIRE** che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato G Rifiuti*

3. **DI DARE ATTO** che la presente determina:

- mantiene invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 70772 del 30/10/2014 e s.m.i. recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Busseto con Provvedimento conclusivo prot.n.13390 del 10/11/2014 e s.m.i.;
- è parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 70772 del 30/10/2014 e s.m.i. recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Busseto con Provvedimento conclusivo prot.n.13390 del 10/11/2014 e s.m.i. **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato;**
- in riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con endoprocedimento prot. n. 70772 del 30/10/2014 e s.m.i. recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Busseto con Provvedimento conclusivo prot.n.13390 del 10/11/2014 e s.m.i.;

4. **DI DARE ATTO** che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. **DI TRASMETTERE** la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Busseto e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

8. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Tommaso Taticchi

La Dirigente
delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO G

Comunicazione di recupero rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 D.Lgs. n. 152/2006

INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 23402/2025 Ditta - Euro Recycling L.P.I. S.n.c. di Fava Bruno e Uccelli Luciana stabilimento sito in: Comune di Busseto, Strada della Fornace, 204
PARTE DESCRITTIVA	Presso l'impianto si svolgono operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte Quarta, conferiti all'impianto aziendale direttamente dalle ditte produttrici al fine di essere sottoposti ad operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3) per le seguenti tipologie di rifiuti: - 8.4 rifiuti di materiali tessili e compositi della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali per il cod. EER 04 02 22; - 8.9 indumenti, accessori di abbigliamento e altri manufatti tessili confezionati post-consumo per i CER 20 01 10 e 20 01 11. Vengono ritirati per il successivo trattamento le seguenti tipologie di rifiuto: stracci puliti, acquistati da terzi o eventualmente provenienti dalla raccolta di Enti o Associazioni non a scopo di lucro (tipologia 8.9), oltre che di rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali; pezzame e stracci provenienti da lavanderie industriali (tipologia 8.4), questi ultimi arrivano presso lo stabilimento già opportunamente lavati. La presente iscrizione non contempla l'attività di ritiro degli stracci sporchi. L'impianto è attivo 8 ore/giorno, 300 giorni/anno. Il deposito dei rifiuti avviene interamente all'interno dello stabilimento, in ceste/rolli o colli pressati, al coperto e su basamento impermeabile. I rifiuti in ingresso all'impianto devono essere sottoposti a pesatura, seguita da igienizzazione. Questa operazione svolta con l'impiego del <u>prodotto denominato "Nuova Exidina 10"</u> diluito all'1%, mediante tre nebulizzatori; successivamente vengono effettuate le operazioni di pressatura e imballaggio di protezione mediante film plastico che consente il contatto con la soluzione igienizzante che si protrae per tempi prolungati (circa 6 ore) ed è effettuata in ambiente confinato (cassone a chiusura ermetica). Successivamente sono eseguite la preselezione che comporta la rimozione delle frazioni indesiderate e la selezione grossolana con separazione per tipologia, quali ad esempio pantaloni, camicie, ecc. Nella successiva fase di cernita il materiale è ulteriormente separato per qualità della materia prima e tipologia di indumenti. I tessuti in cotone non riutilizzabili come capi di abbigliamento sono tagliati e destinati alla produzione di pezzame. I materiali così selezionati sono poi imballati e preparati per la spedizione. Dall'attività di recupero di cui alla tipologia 8.9.4 vengono prodotti manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo (stracci puliti per la

	pulizia, l'asciugatura, ecc.) da parte di imprese artigiane, industrie, ecc. L'ubicazione delle aree operative, delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte sono riportate nella Planimetria layout impianto di riferimento per lo svolgimento dell'attività (resta invariata la planimetria Tavola 1 - mod. sost. AUA acquisita al prot. PG/2024/190522 del 22/10/2024).	
ISTRUTTORIA	La ditta ha richiesto la <u>modifica dell'Iscrizione</u> alla posizione n° 145 del Registro Provinciale delle imprese che hanno comunicato di svolgere operazioni di recupero rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006, esclusivamente per la <u>sostituzione del prodotto igienizzante</u> utilizzato "<u>Nuova Exidina 10</u>" al posto del precedente prodotto "Saniquat", mentre restano invariate le tipologie di rifiuti, le quantità e le operazioni di recupero già precedentemente comunicate e assentite, di seguito definite:	
	Tipologia 08.09 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo. Provenienza cicli di post-consumo
	Caratteristiche del rifiuto	Materiale costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnati da oli, morchie, non contenenti materiali impropri
	Codici EER	20 01 10 – abbigliamento; 20 01 11 - prodotti tessili
	Attività di recupero 8.9.3 a)	R13, R3 - messa in riserva (R13) per la destinazione in cicli di consumo mediante selezione e igienizzazione per l'ottenimento delle seguenti specifiche (R3): - carica aerobica mesofila <10⁶/g; - streptococchi fecali <10²/g; - salmonelle assenti su 20 g;
	Attività di recupero 8.9.3 b)	R13, R3 - messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, igienizzazione (R3)
	Finalità dell'attività di recupero	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo. Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche della CCIAA di Milano e Firenze
	Quantità massima annua di rifiuto recuperabile: 1.200 t/anno; Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile: 4,0 t/giorno; Capacità istantanea del deposito: 100 t;	

	Tipologia 08.04 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. Provenienza industria della produzione, lavorazione ed utilizzo delle fibre tessili naturali, sintetiche e artificiali; industria della confezione, industria del mobile, industria automobilistica; industria dei rivestimenti e della pavimentazione tessile.
	Caratteristiche del rifiuto	rifiuti di lino, cotone, lana e altre fibre naturali, artificiali e sintetiche
	Codici EER	04 02 22 - rifiuti da fibre tessili lavorate
	Attività di recupero 8.4.3	R13, R3: messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile mediante selezione, separazione, igienizzazione (R3)
	Finalità dell'attività di recupero	Materie prime secondarie per l'industria tessile conformi alle specifiche merceologiche della CCIAA di Milano e Firenze
Quantità massima annua di rifiuto recuperabile: 1.800 t/anno; Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile: 6,0 t/giorno; Capacità istantanea del deposito: 75 t; Quantità massima complessiva annua di rifiuto recuperabile (R3, R13) 1.800 t/anno; Quantità massima complessiva giornaliera di rifiuto recuperabile (R3) 6,0 t/giorno; Capacità istantanea complessiva del deposito 175 t; qualora si raggiunga la quota massima annua con la sola tipologia 8.4 autorizzata, dovrà figurare pari a zero la quantità trattata per la tipologia 8.9 richiesta. Preso atto che, come dichiarato dal Gestore, il prodotto "<u>Nuova Exidina 10</u>" viene utilizzato con lo stesso procedimento già adottato per il precedente sanificante "Saniquat" (cioè il disinfettante è contenuto in un serbatoio con sistema di aspirazione e circuito chiuso che lo convoglia direttamente nel contenitore dove si trovano i tessuti da trattare; al termine, i tessuti escono già inseriti in sacchi di plastica sigillati, pronti per la consegna, senza ulteriori manipolazioni; con questa gestione il sanificante entra in contatto solo con i tessuti all'interno del contenitore e non viene mai esposto all'aria né maneggiato manualmente durante il processo), non si rilevano pertanto modifiche al processo di trattamento rispetto a quanto autorizzato.		
PRESCRIZIONI	A. La ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione presentata e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;	

- B. devono essere osservate le tipologie del D.M. 05.02.1998 smi, le operazioni consentite, i codici EER di rifiuti (decisione 2014/955/UE) ammessi, le quantità stoccate istantaneamente (t), quantità recuperata giornalmente (t/giorno), quantità gestita annualmente (t/a), le tipologie di prodotto ottenuto, indicate nelle Tabelle di cui al capitolo ISTRUTTORIA precedente;
- C. che la presente iscrizione è valida per il ritiro e il trattamento delle seguenti tipologie di rifiuto: stracci puliti, acquistati da terzi o eventualmente provenienti dalla raccolta di Enti o Associazioni non a scopo di lucro (tipologia 8.9), oltre che di rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali; pezzame e stracci provenienti da lavanderie industriali (tipologia 8.4). La presente iscrizione non contempla l'attività di ritiro degli stracci sporchi;
- D. finalità dell'attività di recupero della tipologia 8.9.4 è produrre: manufatti tessili confezionati utilizzabili direttamente in cicli di consumo (stracci puliti per la pulizia, l'asciugatura, ecc.) da parte di imprese artigiane, industrie, ecc.;
- E. che le attività di recupero R13 ed R3 sono vincolate, oltre al rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i., al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- visti i contenuti della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/10/2019, prot. n. 1121, i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la messa in riserva (R13) devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi o essere sottoposti a operazione di recupero (R3) presso la stessa ditta preferibilmente entro massimo sei (6) mesi dalla data di accettazione dei prefati all'impianto medesimo; in ogni caso, la messa in riserva di rifiuti non deve mai superare il termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto;
 - **visti i contenuti della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/10/2019, prot. n. 1121, l'altezza dei cumuli di rifiuti dovrà rispettare le disposizioni di cui ai paragrafi 5.4 comma 3 e 5.3.2 comma 3, dell'allegato 1 del Decreto 26 luglio 2022;**
- F. la ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione presentata come successivamente integrata/modificata e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.: gli stracci sfusi vengono posizionati tramite una tramoggia di carico in un ambiente confinato e spruzzati con prodotto "Nuova Exidina 10", diluito all'1%, mediante tre nebulizzatori; successivamente vengono effettuate le operazioni di pressatura e imballaggio di protezione mediante film plastico che consente il contatto con la soluzione igienizzante per tempi prolungati;
- G. controlli analitici dovranno essere effettuati sia sui materiali EoW ottenuti dal trattamento igienizzante, sia sui rifiuti in ingresso con frequenza annuale, a dimostrazione del rispetto dei parametri di cui alla tipologia 8.9, punto 8.9.3 del DM 5.2.1998 e s.m.i.;
- H. ogni analisi dovrà essere condotta secondo modalità di prelievo che

	garantiscano la significatività del campione e opportunamente descritte in un apposito Verbale di campionamento che dovrà essere redatto da parte di tecnico competente, a garanzia della ripetibilità e confrontabilità delle analisi effettuate; I. dovrà essere mantenuta l'ottemperanza alla prescrizione di AUSL: "(...) utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, anche a protezione delle vie respiratorie, dove previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi, di cui all'art.28 del D.Lgs. 81/2008; inoltre, l'azienda dovrà comunicare eventuali sostituzioni future del prodotto igienizzante e aggiornare di conseguenza il proprio Documento di Valutazione dei Rischi; J. la zona destinata ai rifiuti e quella destinata allo stoccaggio dei materiali prodotti dal recupero ("End of Waste") dovranno essere separati, mediante pannelli, al fine di evitare commistioni tra le due tipologie di materiali tessili; K. la Ditta dovrà mantenere l'efficienza dell'opera di mitigazione costituita da siepe a vegetazione sempreverde naturale autoctona perimetrale il lato sud e lato est del complesso degli stabilimenti Euro Recycling S.n.c. e LMPT S.n.c., tramite manutenzione periodica e ripristino di eventuali fallanze; L. i rifiuti per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva (R13) debbono essere avviati ad idoneo impianto di recupero avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall' art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tali rifiuti dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13, secondo quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.; M. prima di ritirare rifiuti da cicli di fine vita del consumo privato o da piazzole ecologiche destinate alla raccolta differenziata, la Ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni eventualmente indicate dall'AUSL; N. non potranno essere conferiti rifiuti direttamente da cittadini privati; O. i rifiuti ivi prodotti all'esito del trattamento di recupero dovranno essere gestiti e posti in stoccaggio, in attesa o già sottoposti all'eventuale caratterizzazione, per il successivo avvio verso le opportune destinazioni finali, separatamente dai rifiuti in R13. Il loro stoccaggio potrà protrarsi per 90 giorni, indipendentemente dalla loro quantità. Oltrepassati i 90 giorni, detti rifiuti dovranno essere conferiti presso un impianto esterno debitamente autorizzato, una volta raggiunto il volume di 30 m³, dei quali al massimo 10 m³ di rifiuti pericolosi. Indipendentemente dal raggiungimento di dette quantità lo stoccaggio non potrà mai protrarsi per oltre un anno; P. entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. A tal fine, ogni anno, Arpae provvederà ad inviare alla ditta, a mezzo PEC, bollettino PagoPA in tempi congrui per consentire il versamento entro il predetto termine. Il versamento dovrà essere effettuato tramite piattaforma Payer - PagoPA ad A.r.p.a.e. dell'Emilia-Romagna, Via
--	--

	Po n. 5 - 40139 Bologna, indicando i seguenti elementi: ◦ causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__; ◦ classe attività (DM 350/98); ◦ Ragione sociale, P.IVA, indirizzo impianto; ◦ SAC della provincia di pertinenza; o ogni eventuale modifica societaria; Q. la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma; R. qualora l'attività della presente autorizzazione rientri tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., l'esercizio dell'impianto è subordinato al mantenimento del certificato prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente.
PLANIMETRIA	Resta invariata la planimetria: Tavola 1 - mod. sost. AUA acquisita al prot. PG/2024/190522 del 22/10/2024.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.